



ASSOLOMBARDA



ASSOBIOMEDICA

**Come prepararsi alle prossime call per cogliere le opportunità offerte dalla programmazione europea**

**HORIZON 2020 PER IL SETTORE LIFE SCIENCES**

**Bifulco: E' necessario rafforzare la collaborazione fra centri di ricerca e IRCCS per sviluppare la filiera *Life Sciences* e attrarre investimenti**

Milano, 29 maggio 2014 – Si è tenuto oggi, presso la sede degli industriali milanesi, il seminario 'Horizon 2020 per il settore *Life Sciences*'. L'incontro, organizzato da Assolombarda in collaborazione con Assobiomedica, **nasce con l'obiettivo di raccogliere e mettere a sistema gli orientamenti della ricerca tecnologica in Lombardia e in Italia nel settore Life sciences, al fine di cogliere al meglio le opportunità offerte da Horizon 2020**, il nuovo programma di finanziamenti varato dall'Unione Europea per promuovere l'attività di Ricerca e Sviluppo delle imprese.

Hanno partecipato, tra gli altri, **Rosario Bifulco**, Consigliere Incaricato Assolombarda per la Competitività territoriale, Ambiente ed Energia e Responsabile Progetto "Filiera Life Sciences" di Assolombarda; **Ivan Colombo**, Presidente Confindustria Lombardia Sanità Servizi; **Luigi Boggio**, Vicepresidente Assobiomedica.

"La Lombardia è la regione più fertile per lo sviluppo del settore *Life Sciences*, in termini di produzione, occupazione qualificata, ricerca e sviluppo ed export - spiega **Rosario Bifulco**. - L'alta intensità tecnologica del tessuto industriale lombardo e l'alta concentrazione di imprese, IRCCS e Centri di ricerca devono però essere valorizzate in ottica, soprattutto, di attrazione degli investimenti."

"Il tema dell'innovazione - continua **Bifulco** - è centrale nel piano strategico di Assolombarda per 'far volare Milano': il progetto '*Life Sciences e città della salute*' nasce con l'obiettivo di mettere a sistema questo patrimonio tecnologico e i diversi *players* affinché le eccellenze lombarde possano competere sul mercato globale".

'Horizon 2020 per il settore *Life Sciences*' nasce, infatti, dalla consapevolezza che la frammentazione respinge gli investimenti. Nonostante la Lombardia abbia dato prova di essere un territorio straordinariamente fertile per le iniziative imprenditoriali, per la ricerca e per l'innovazione tecnologica, la competizione internazionale richiede scale dimensionali sempre maggiori. La frammentazione delle politiche, delle iniziative e degli investimenti limita fortemente sia la possibilità di valorizzare il sistema nel suo complesso sia l'efficacia delle iniziative promosse, vanificando quanto di buono viene portato avanti dai singoli attori.

"Assolombarda è pertanto molto interessata allo sviluppo del cluster sulle life sciences promosso da Regione Lombardia" – conclude **Bifulco**.

"La modernità del nostro sistema sanitario - interviene **Luigi Boggio** - dipende anche da quella del mercato italiano delle tecnologie mediche. Tutto questo è possibile se, in un'ottica di sostenibilità, tutti gli attori coinvolti sono in grado di attrarre investimenti in R&S pubblici e privati. La programmazione europea offre infatti importanti opportunità, che l'Italia finora è riuscita a cogliere limitatamente."

Relazioni con i Media

Tel. 02 58370.264-296-515 - [stampa@assolombarda.it](mailto:stampa@assolombarda.it)

[www.assolombarda.it](http://www.assolombarda.it) - [@Assolombarda](https://twitter.com/Assolombarda)

“Per riuscire a intercettare maggiori risorse è indispensabile rendere i prossimi bandi sintonici con gli orientamenti della ricerca clinica, scientifica e tecnologica italiana. Per questo stiamo investendo molto per incentivare il dialogo tra le imprese e gli attori della ricerca e dell’innovazione, anche attraverso i cluster tecnologici nazionali e regionali. In futuro contare sulla collaborazione di tutti sarà fondamentale perché l’Italia non può più permettersi di rinunciare a processi partecipativi come questo se vuole recuperare il terreno perso nei confronti di altri paesi europei” – conclude **Boggio**.

“La Lombardia è un modello di eccellenza nel campo dei servizi e della Sanità - spiega **Ivan Colombo** - Ha un’alta concentrazione di centri di ricerca e Biotech ed è la regione italiana con più IRCCS, ovvero ospedali che effettuano ricerca preclinica e clinica indipendente”.

“Fare sistema fra realtà eccellenti, che si caratterizzino per standard qualitativi internazionali misurabili, capacità innovativa ed efficienza della gestione, è indispensabile per avere più peso in Europa e rendere sempre più attrattiva la nostra regione: sia per i migliori ricercatori e medici, sia per i pazienti, che qui possono trovare le cure migliori in tutti i settori, anche in ambiti di grande impatto sociale quali i servizi di emergenza-urgenza e le terapie oncologiche” – conclude **Colombo**.